

ALLEGATI “L – M – N - O”

AL TITOLO III

LIVELLO DI OPERATIVITA’ DELLE FORZE ARMATE

Allegato "L"

ESERCITO

Dati sull'attività svolta nel 2005

(1) Impegni operativi in Patria.

Nel **2005**, i Reparti dell'Esercito hanno contribuito ad assicurare, con la condotta dell'Op. "Domino" iniziata nel novembre 2001, la costante e continua la vigilanza di:

- aree di sedime esterne a basi, installazioni e caserme NATO e/o USA;
- centri di trasmissione e di telecomunicazione;
- impianti di erogazione di servizi di pubblica utilità e relativi snodi;
- **impianti nucleari;**
- aree di sedime esterna di strutture portuali, aeroportuali e ferroviarie.

L'Op. "Domino", fino al 31 marzo 2005, ha visto oltre 4000 uomini e donne impiegati su 152 punti sensibili in tutto il territorio nazionale che, con l'approvazione del D.P.C.M. del 24 marzo 2005, sono stati ridotti a 2500 u. su 94 punti sensibili. L'Operazione ha comportato l'impiego di circa 416 veicoli che hanno percorso complessivamente 11.298.000 km.

I punti sensibili, individuati dalle Prefetture, vengono controllati mediante vigilanza fissa, mobile e/o saltuaria, sulla base delle direttive dei Prefetti, responsabili istituzionali della sicurezza e dell'ordine pubblico a livello provinciale e degli accordi/intese di natura tecnico - operativa dei Questori.

In tale quadro, dal 1° aprile 2005, su richiesta della Prefettura di Torino, la F.A. ha garantito la sicurezza dei cantieri per la realizzazione degli impianti sportivi e delle strutture alloggiative per gli atleti e le rappresentanze delle nazioni partecipanti alle Olimpiadi Invernali di Torino del 2006.

Nel 2005, inoltre, sono stati impiegati circa 1400 uomini e 114 automezzi per le consultazioni elettorali regionali del 3 e 4 aprile 2005 e 1400 uomini e 94 automezzi per le elezioni referendarie del 12 – 13 giugno 2005, in concorso con le Forze di Polizia, per assicurare il servizio di vigilanza ai seggi posto in atto dal Ministero dell'Interno.

Infine, su richiesta del COIDIFESA, nel quadro delle esigenze di protezione civile rappresentate dal Commissario di Governo incaricato, l'Esercito ha messo a disposizione idonei assetti per concorrere alla costituzione del dispositivo di sicurezza posto in atto in concomitanza dei seguenti "Grandi Eventi" nazionali:

- Esequie di Papa Giovanni Paolo II. Roma, 7 – 9 aprile 2005: con l'impiego di 528 u., 93 automezzi (compresa una btr. c/a. HAWK per integrare il dispositivo di difesa aerea dell'A.M.);
- Operazione “Nunzio Vobis”, in occasione della elezione di Papa Benedetto XVI. Roma, 22 aprile 2005: con l'impiego di 159 u., 80 automezzi (compresa una btr. c/a. HAWK per l'integrazione del dispositivo di difesa aerea dell'A.M.);
- XXIV Congresso Eucaristico Nazionale. Bari 23 – 29 maggio 2005: con l'impiego di 30 u. e 18 mezzi di trasporto collettivi.

Nel 2005 inoltre, l'Esercito ha fornito la disponibilità di unità (non impiegate e rimaste in “*stand by*” sul territorio nazionale) a favore della:

- NATO, con il 186° rgt. par. “Folgore” quale Operational Reserve Force ed il 3° rgt. alp. “Pinerolo” quale Strategic Reserve Force;
- EU (2° semestre 2005), su base B. “Pozzuolo del Friuli” per garantire il pacchetto di forze EUBG (EU Battle Group).

(2) Impegni operativi all'estero.

Oltre al consolidato impegno nell'area balcanica, l'Esercito ha partecipato nel 2005 alle operazioni “ISAF” in Afghanistan, “Antica Babilonia” in Iraq, “UNMIS” in Sudan e “INDUS” in Pakistan.

In particolare, l'impegno della F.A. ha riguardato le seguenti attività operative:

(a) Operazioni di Risposta alle crisi (*Crisis Response Operations* - CROs).

– **Op. “Althea” – Bosnia Herzegovina.**

La F.A. ha contribuito all'operazione a guida EU denominata “Althea”, in atto dal 2 dicembre 2004, con personale di staff nel Cdo EUFOR in Sarajevo e con il Contingente ITALFOR BOSNIA, di livello rgt., inserito nell'ambito della *Multinational Task Force South East* (MNTFSE).

Il compito di EUFOR è di fornire una adeguata cornice di sicurezza per favorire il consolidamento delle istituzioni bosniache e contribuire ad assicurare un ambiente sicuro.

Nel mese di dicembre 2005, l'IT ha assunto, per un anno, la *leadership* dell'Operazione con il Gen. D. CHIARINI, che è subentrato al precedente COMEUFOR, Gen. D. LEAKEY (UK).

La *leadership* della MNTFSE, il cui Comando è situato a Mostar, è garantita, con turni semestrali, dalle 4 principali Nazioni contributrici (FR, GE, IT e SP). Il Gen. B. Fausto MACOR ha ricoperto la carica di Comandante della *Task Force* da febbraio a settembre 2005.

Nel complesso, la F.A. ha impiegato nell'anno circa 1400 militari.

– **Op. “Joint Enterprise” – Kosovo.**

L’EI ha partecipato all’Operazione NATO “Joint Enterprise” con personale di staff per il Comando KFOR di Pristina e con il Contingente ITALFOR KOSOVO (livello B.), inserito nell’ambito della *Multinational Brigade South West* (MNBSW).

La missione di KFOR è di garantire la libertà di movimento e mantenere la sicurezza e l’ordine nell’AOR, far applicare quanto previsto dal *Military Technical Agreement* (MTA), monitorare la trasformazione dell’UCK in KPC (*Kosovo Protection Force*) e supportare le attività di UNMIK (*United Nations Interim Administration Mission in Kosovo*) e delle varie Organizzazioni Internazionali.

L’IT ha assunto la *leadership* dell’Operazione, per un anno, a partire da settembre 2005 con il Gen. C.A. VALOTTO, che ha sostituito il Gen. C.A. DE KERMABON (FR).

Per quanto attiene alla MNBSW, la *leadership* è alternativamente assicurata, con turno annuale, dall’IT e dalla GE. Da novembre 2005 la guida è assicurata, per 6 mesi, dalla B. alp. “Julia” nella configurazione *Multinational Land Force* (MLF). Il Comandante è il Gen. B. MORA.

L’E.I. ha impiegato in ambito KFOR circa **5000 militari**.

– **NATO Headquarters Tirana (NHQTi) – Albania.**

Il NHQTi, retto da un *Senior Military Representative* (SMR) di grado Gen. B., è stato costituito il 17 giugno 2002 dalla riconfigurazione del Cdo della Zona di Comunicazioni Ovest (COMMZ-W) di KFOR-REAR e costituisce l’interfaccia politico - militare fra la NATO e le Autorità albanesi.

La *leadership* dell’NHQTi è assicurata, con turni annuali, da IT e GR. Nel 2005, la carica di SMR è stata ricoperta dall’IT con il Gen. B. FIERRO (1° semestre) e con il Gen. B. DI VENTURA (2° semestre).

L’IT ha contribuito con personale di staff nel Cdo e con un Contingente di circa 300 militari, dislocati a Durazzo, Ure-I-Limuthit e Puk, che da dicembre 2005 è stato ridotto al solo personale di staff del Comando NATO.

L’E.I., nel corso del 2005, ha impiegato complessivamente in Albania circa 800 u..

– **NATO Headquarters Skopje (NHQSk) – FYROM.**

Il NHQSk, costituito il 17 giugno 2002 dalla riconfigurazione del Cdo della Zona delle Comunicazioni Sud (COMMZ-S) di KFOR REAR, è retto da un *Senior Military Representative* (SMR) UK di grado Gen. B..

Compito dell'NHQSk è di rappresentare l'interfaccia politico-militare fra la NATO e le Autorità macedoni.

In tale ambito, operano 15 u. della F.A. con incarichi di staff.

Nel corso del 2005 sono stati impiegati complessivamente circa 40 militari dell'Esercito.

– **Op. “ISAF” – Afghanistan.**

A seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 subito dagli USA, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con la Risoluzione n. 1386 del 20 dicembre 2001, autorizzava la costituzione di una Forza multinazionale denominata “ISAF” (*International Security Assistance Force*), da schierare in Kabul.

La missione assegnata a ISAF è di assistere il governo afgano a realizzare e mantenere un ambiente sicuro in KABUL e, più in generale, in tutto l'Afghanistan e di favorire lo sviluppo istituzionale del Paese, supportando, nel contempo, gli sforzi umanitari e di ricostruzione dello stesso.

A partire dal 1° giugno 2005, con l'inizio dello “Stage II” dell'Operazione, l'Area di Responsabilità di ISAF, che inizialmente comprendeva solo la città di Kabul e dintorni e l'area Nord delle province di Mazar-e-Sharif e Konduz, è stata espansa includendo anche l'Area Ovest del Paese, con le Province di Herat, Qala-Eh-Now, Chagcharan e Farah.

Il contributo della F.A. per l'anno 2005 è stato il seguente:

- **core** del Cdo ISAF VIII con personale del NRDC-IT che, sotto Comando del Gen. C.A. DEL VECCHIO, ha assunto la *leadership* dell'Operazione (da agosto 2005, per la durata di 9 mesi);
- Cdo della *Kabul Multinational Brigade* (KMNB), su base B. alp. “Taurinense” (a partire da luglio 2005, per la durata di 6 mesi) e 1 cp. di manovra nell'ambito del *Battle Group 3* a guida NO;
- Contingente ITALFOR KABUL (di livello rgt.), comprensivo del Cdo del *Multinational Engineering Group* (MNEG), unità genio multinazionale di livello btg., e della cp. di *force protection* del Cdo ISAF;
- *Regional Area Coordinator (West)* – RAC(W), con personale inserito nello staff del Comando per il coordinamento delle attività dei quattro PRT operanti nella regione Ovest dell'Afghanistan (Herat, Farah, Chagcharan e Qual-e-Now). La *leadership* è IT e, dal 1° giugno sino al 22 agosto 2005, la carica è stata ricoperta da un Ufficiale Generale della Forza Armata (Gen. B. SANTANGELO);

- **Task Force “LINCE” (circa 120 u.), dislocata nel *Provincial Reconstruction Team* a guida IT di Herat.**

Inoltre, in occasione delle consultazioni elettorali per la costituzione del Parlamento afgano (agosto - novembre 2005), l'Esercito ha inviato:

- **2 unità a livello compagnia schierate rispettivamente su Herat (TF “Pantera”, su base 9° rgt. alp.) e Chagcharan¹ (TF “Ghepardo”, su base 3° rgt. alp.), per un totale di 170 u.;**
- **1 gr. Sqd. su 3 CH 47, schierato presso la FSB di Herat, quale *West Aviation Element Reinforcement*, costituito da 69 u..**

L'impegno complessivo della F.A. nel Teatro afgano è stato di circa 1700 u., avvicendati ogni 5 mesi, ad eccezione del personale chiave del NRDC-IT e della KMNB la cui permanenza in Teatro è stata rispettivamente di 9 e 6 mesi.

– **Op. “Antica Babilonia” – IRAQ.**

Nell'ambito dell'impegno militare internazionale in Iraq, avviato a seguito dell'Operazione anglo-americana “*Iraqi Freedom*”, opera un Contingente nazionale a livello Brigata denominato “*Joint Task Force IRAQ*” (JTF IRAQ).

Il Contingente nazionale è posto alle dirette dipendenze della *Multinational Division South East* (MND-SE) a guida britannica e ha la responsabilità del settore corrispondente alla provincia di Dhi Qar. Il dispositivo si compone di un reggimento di manovra (di fanteria), di unità di cavalleria, delle FS, del genio, delle trasmissioni e assetti per la difesa NBC. Inoltre, il dispositivo nazionale comprende anche assetti interforze e unità romene.

La missione è quella di garantire, nella provincia di Dhi Qar, le condizioni di sicurezza e di stabilizzazione necessarie per consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitari e il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali.

Inoltre, il Contingente nazionale opera anche in attività per:

- l'addestramento e la preparazione delle forze di sicurezza irachene;
- la formazione e l'assistenza medica a favore di personale sanitario locale, attraverso la fornitura di attrezzature sanitarie;
- il coordinamento di numerosi progetti infrastrutturali finanziati con fondi del Governo italiano e da Organizzazioni Governative Internazionali.

Nel corso del 2005 si sono avvicendati, nel T.O. iracheno, i Cdi delle Brigate “Garibaldi”, “Folgore” e “Ariete” per un impegno

¹ Presso il PRT a guida lituana.

complessivo di forze dell'E.I. di circa 6500 uomini, che hanno operato con turni di 4,5 mesi.

– **Operazione “Nilo” – Sudan.**

A seguito del mancato rispetto degli accordi previsti dal *Comprehensive Peace Agreement* (CPA) tra il Governo del Sudan (GoS) e il *Sudan People Liberation Movement/Army* (SPLM/A), il 24 marzo 2005 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la risoluzione 1590, che prevede l'impiego di una forza multinazionale di circa 10.000 u. per una missione a guida ONU denominata UNMIS (*United Nations Mission in Sudan*).

Il mandato di UNMIS prevede l'invio di una Forza multinazionale di supporto alla pace per assistere e supportare il GoS e il SPLM/A nell'applicazione del CPA, allo scopo di pervenire a un referendum pacifico sull'autonomia del Sud del Sudan.

La F.A. ha partecipato a UNMIS nel periodo giugno – dicembre 2005 con personale di *staff* (3 U.) inserito nel *Force Headquarters* (FHQ) di UNMIS e con una *Task Force* di livello btg. (TF “Leone”) su base 183° rgt. f. par., situata a Khartoum, con compiti di *force protection* del FHQ di UNMIS, per un totale di circa 220 u..

– **Operazione “Indus” – Pakistan nord-orientale.**

A seguito del violento sisma che l'8 ottobre 2005 ha colpito il Pakistan, la NATO ha disposto l'invio di una forza militare destinata a portare aiuto alle popolazioni colpite dall'evento.

L'Italia, in tale contesto, ha deciso di fornire, a partire dal 7 novembre 2005, una *Task Force* a livello battaglione, con assetti tratti dalla B. Genio, denominata TF “Elefante”.

Il Contingente dell'Esercito ha operato nell'area di BAGH, città di circa 100.000 abitanti situata nel Kashmir pakistano a circa 100 km a NE di Islamabad, dove ha condotto attività di supporto alla ricostruzione in coordinamento con le Autorità, NATO, ONU e locali.

In particolare, la TF “Elefante”, composta da circa 250 u. e 140 tra veicoli e mezzi speciali del genio, ha contribuito a:

- assicurare attività di soccorso umanitario sulla base delle capacità e dei mezzi disponibili,
- ripristinare la rete viaria nelle zone colpite dal sisma;
- assemblare, trasportare e stoccare le macerie.

(b) Missioni di osservazione per il controllo di accordi tra le parti.

Sono le missioni svolte nell'ambito delle “Operazioni di mantenimento della pace” con lo scopo di monitorare gli sviluppi di stabilizzazione di una situazione di crisi e il rispetto degli accordi intercorsi tra le controparti

(ritiro delle truppe, cessate il fuoco, controllo di aree ecc.). Le attività sono di solito svolte da nuclei di Osservatori (UO), la cui entità può variare in relazione al mandato, all'estensione dell'Area di Responsabilità ed alla situazione contingente.

Le missioni cui ha partecipato la F.A. nel **2005** sono:

- sotto egida ONU:
 - UNTSO (UN Truce Supervision Organization), in corso dal 1958 in Palestina con l'impiego di 6 u.;
 - UNMOGIP (UN Military Observers Group in India and Pakistan), in corso dal 1959 nella regione dello Jammu – Kashmir con l'impiego di 7 u.;
 - MINURSO (Mission des Nations Unies pour le referendum dans le Sahara Occidentale), in corso dal 1991 in Marocco (ex – Sahara spagnolo) con l'impiego di **5 u.**;
 - UNMIK (UN Mission in Kosovo), in corso dal 1999 con l'impiego di 1 u.;
 - UNMEE (UN Mission in Etiopia – Eritrea), in corso dal 2000, con alcuni Ufficiali di staff ed Osservatori nel Corno d'Africa con l'impiego di **1 u.**;
 - UNOWA (United Nation Office for West Africa), in corso dal 2004 in Senegal con l'impiego di 1 u.;
- sotto egida UE, la EUMM (*European Union Monitoring Mission*), in corso dal 1991 nella ex Jugoslavia con l'impiego di 15 u.;
- a seguito di accordi trilaterali (USA – Egitto – Israele) del 1978, la MFO (*Multinational Force and Observer*), in corso dal 1982 in Egitto con l'impiego di 1 u.

(c) Missioni di verifica e assistenza.

E' proseguito l'impegno dell'Esercito anche nelle missioni svolte nell'ambito delle operazioni di *Peace Keeping* che si attuano a seguito di un accordo di pace, a premessa dell'avvio delle attività civili previste dall'accordo stesso. Il compito è di supportare la fase di transizione tra una situazione di guerra e quella di pace, favorendo il ritorno alla normalità attraverso il mantenimento di un ambiente sicuro.

Le missioni cui ha partecipato la F.A. sono:

- sotto egida ONU/Accordi Multinazionali: UNIFIL (*UN Interim Force in Libano*), in corso dal 1979, con un gruppo squadroni elicotteri sul confine libanese – israeliano (51 u. e 4 elc.) e TIPH II (*Temporary International Presence in Hebron*), in corso dal 1997, con l'impiego di 1 Ufficiale;

- sotto egida UE: RACVIAC (*Regional Arms Control Verification and Implementation Assistance Centre*), in corso dal 2000 in Croazia con l'impiego di 2 Ufficiali.

Per quanto attiene, infine, alle missioni sotto egida nazionale di “assistenza tecnica”, la F.A. è stata impegnata nelle seguenti due missioni:

- MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico – Militare in Malta), in corso dal 1988, con l'impiego di 26 militari;
- DIE (Delegazione Italiana di Esperti in Albania), in corso dal 1997, con l'impiego di **16 militari**.

(3) Concorsi in caso di pubbliche calamità.

Il soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali è compito specifico delle Autorità civili che lo organizzano, lo attuano e lo dirigono, impegnando tutte le risorse a loro disposizione. La F.A., avvalendosi dell'organizzazione già presente sul territorio, è in grado di garantire, a seconda della situazione, interventi a livello crescente di specializzazione, che si configurano:

- nell'impiego dei Reparti, alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, con i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- nell'intervento di nuclei specializzati, soprattutto del genio, trasmissioni e Aviazione dell'Esercito;
- nella cessione di materiali (medicinali, viveri, coperte e casermaggio, ecc.).

Tale tipologia di impegni è regolata da specifiche disposizioni legislative e direttive del Ministro della Difesa e di F.A., che definiscono procedure, modalità operative, dipendenze e limiti dell'impegno.

Nell'anno **2005**, su richiesta di PRO.CIV., l'Esercito è intervenuto:

- **nei mesi di gennaio e febbraio, nelle province di Salerno e Potenza, (57 u. e 17 automezzi vari) per la distribuzione di generi di conforto agli automobilisti bloccati dal maltempo lungo l'autostrada A-3 Salerno – Reggio Calabria;**
- **nei mesi di gennaio e febbraio, nella Regione Marche, con assetti del Genio (22 u., 6 autoribaltabili, 2 complessi traino e 3 mezzi speciali) per il ripristino della viabilità stradale interrotta da copiose nevicate;**
- **nel mese di marzo, nella Regione Campania, (9 u. e 4 automezzi vari) per il trasporto e la distribuzione di materiale e generi di prima necessità della F.A. (sacchetti a terra, brandine da campo e coperte) ai civili evacuati dalle proprie abitazioni e ospitati presso i centri di raccolta realizzati dalla Protezione Civile, a seguito delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato le province di Caserta e Salerno, provocando dei movimenti franosi nell'abitato di Nocera Inferiore (SA).**

Inoltre, dal 13 al 16 ottobre, la F.A. è stata interessata con proprio personale e mezzi (18 u., 8 mezzi speciali del Genio e 8 mezzi vari) allo svolgimento dell'esercitazione di intervento nelle pubbliche calamità "EUROSOT 2005", condotta in Sicilia dal Dipartimento della Protezione Civile, alla presenza di osservatori operanti nel settore dei Paesi dell'UE.

(4) Concorsi nei settori di pubblica utilità.

Le attività svolte dalla F.A. per soddisfare esigenze di pubblica utilità non sono sempre chiaramente configurabili a priori e rientrano essenzialmente nelle due categorie di seguito specificate.

(a) Servizi sostitutivi in caso di sciopero

L'Esercito può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività con l'impiego di:

- personale specializzato nel settore dei trasporti pubblici. Una apposita convenzione regola il concorso di personale del reggimento genio ferrovieri alla Società TRENITALIA;
- Ufficiali Veterinari, in relazione al tipo di esigenza (macelli comunali, mercati ittici).

Nel corso del 2005, nell'ambito della convenzione con TRENITALIA, sono stati forniti i seguenti concorsi:

- **148 Capi Stazione;**
- **200 Primo/Secondo Agente;**
- **427 Operatori per la manutenzione;**
- **153 Manovratori Deviatori.**

(b) Concorsi di personale, mezzi e materiali per esigenze varie

La Forza Armata può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività mediante:

- *la bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici*: comprende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare qualsiasi ordigno esplosivo. **Nell'anno 2005, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati 72 interventi di rilievo da parte dei nuclei EOD (Explosive Ordnance Disposal) dell'Arma del Genio, che hanno comportato l'evacuazione di aree abitate e l'interruzione del traffico stradale e/o ferroviario. Tali interventi, unitamente ad altri di minore rilevanza, hanno portato in totale all'effettuazione di 2.477 interventi pari ad una media di 6/7 interventi/giorno;**
- *l'abbattimento di edifici abusivi*: è un tipo di concorso che viene richiesto all'Esercito qualora non sia possibile svolgere i lavori di demolizione secondo le normali procedure amministrative. Nel corso del 2005 non sono stati portati a termine interventi di demolizione,

- tuttavia, su richiesta della Magistratura e delle Prefetture, sono state effettuate su tutto il territorio nazionale 29 ricognizioni tecniche su strutture edificate abusivamente, che hanno comportato complessivamente l'impiego di 89 u. e 29 automezzi;
- *il concorso per le campagne antincendi boschivi*: si realizza con la disponibilità di elicotteri per interventi sul fuoco inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile (PRO.CIV.). Nel 2005 la F.A. ha fornito complessivamente 133,15 ore/volo di elicottero CH 47/AB 205 nel corso della campagna antincendio estiva e invernale con il trasporto oltre di 1.933 m³ di acqua;
 - *il concorso di mezzi di trasporto collettivi*: a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il Sud Est asiatico nel gennaio 2005, il Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto il concorso di automezzi della F.A. (18 autobus) per il trasporto, presso strutture alberghiere della capitale, di connazionali e cittadini di altri Paesi europei evacuati dall'area interessata e giunti all'aeroporto di Roma;
 - *i concorsi di personale specializzato e attrezzature a favore delle Autorità Giudiziarie per attività investigative ed esigenze varie*: trattasi di esigenze a carattere prettamente tecnico-specialistico quali la:
 - *ricerca di corpi di reato a mezzo di apparecchiature elettroniche (metal detector) o con l'ausilio di macchine movimento terra per lavori di scavo* (11 interventi nel 2005);
 - *concorsi di personale e mezzi per la ricerca di dispersi in aree impervie e di difficile percorribilità quali zone paludose o boschive, mettendo a disposizione, su richiesta, per eventuali sgomberi di feriti o traumatizzati, anche i velivoli della F.A.* (2 interventi nel 2005);
 - *il concorso di elicotteri a favore del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico*: nel quadro delle attività coordinate dal CNSAS nel corso del 2005, la F.A. ha contribuito alle operazioni di soccorso alpino con 17 equipaggi che hanno effettuato complessivamente circa 18,30 ore/volo;
 - *il servizio Meteomont*: nato in ambito Truppe Alpine, garantisce ai reparti alpini una cornice di massima sicurezza nelle attività montane, soprattutto in quelle invernali, assumendo sempre più rilevanza in campo nazionale. Oggi il Meteomont, che si sviluppa con molteplici attività tra loro correlate ed integrate, si inserisce nel contesto più ampio del concetto di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo;
 - *il concorso di assetti specialistici nelle esercitazioni di Difesa Civile*: nel corso del 2005 l'Esercito ha partecipato con assetti:

- **sanitari del Policlinico Militare Celio, all'esercitazione condotta dalla Prefettura di Roma il 3 ottobre 2005;**
 - **EOD cinofili, all'esercitazione condotta dalla Prefettura di Napoli il 21 ottobre 2005.**
 - ***il concorso di assetti specialistici a favore di altre Forze Armate: nel corso del 2005, su richiesta dello Stato Maggiore della Marina, l'Esercito ha fornito personale e mezzi (40 u., 4 mezzi speciali e 6 mezzi vari) del Genio pontieri in occasione del trasferimento per via ordinaria del sommergibile "Toti", dal porto fluviale di Cremona al Museo della Scienza e Tecnologia di Milano, che si è svolto nel mese di agosto 2005. Inoltre, su richiesta dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, è stato fornito il concorso di 1 plotone NBC dell'Esercito (16 u. e 3 mezzi vari) in occasione della manifestazione aerea "Heliday 2005", svoltasi a Frosinone il 29 maggio, e dell'apertura dell'Anno Accademico presso la Scuola allievi Marescialli dell'AM di Viterbo, il 25 settembre.***
- (5) **Principali attività addestrative NATO e internazionali:**
- **"Drawsko" in Polonia;**
 - **"Invitta '05" in Italia;**
 - **"Vidsel" in Svezia;**
 - **"Giordania" in Giordania;**
 - **"Counter" in Italia;**
 - **"Solstizio '05" in Italia;**
 - **"Al lied Action '05" in Spagna;**
 - **"Clever Ferret '05" in Slovenia;**
 - **"Eagle Action" in Italia;**
 - **"Eagle Thunder" in Norvegia**
 - **"Cathode Emission" in Danimarca;**
 - **"ARRCADE Guard" in Germania.**

Allegato "M"

MARINA

Dati sull'attività svolta nel 2005

(1) Operazioni internazionali

Nel 2005 è proseguita la partecipazione della MMI all'Operazione Enduring Freedom. Tale impegno, iniziato nel novembre 2001, si è concretizzato nell'invio in teatro di diverse UU.NN..

Il primo Gruppo Navale inviato in teatro era incentrato sulla Portaeromobili GARIBALDI, la Rifornitrice di Squadra ETNA, la Fregata ZEFFIRO ed il Pattugliatore di Squadra AVIERE, per un totale di circa 1500 uomini.

Successivamente, un 2° Task Group costituito da Nave DE LA PENNE e Nave MAESTRALE e rimodulato in relazione alla preminente attività di "Maritime Interdiction", volta ad impedire traffici di armi e fuga di membri di Al-Qaeda, ha avvicinato il primo gruppo navale che è rientrato in patria il 19 marzo 2002. Si sono poi avvicinate in teatro Nave EURO e Nave ESPERO. Con l'attivazione della EUROMARFOR e la contestuale operazione Resolute Behaviour Nave MIMBELLI è stata inviata in zona di operazioni quale Unità sede del CTF 150.

A seguito del ritiro dei mezzi e degli uomini da parte della Spagna e dell'impossibilità delle altre nazioni di assumere entro breve compiti di comando, la partecipazione dell'EUROMARFOR all'operazione si è conclusa nel mese di dicembre 2004. L'Italia ha comunque continuato a garantire la presenza di una unità navale, inviando nell'ordine Nave ZEFFIRO, Nave GRECALE, Nave LIBECCIO e Nave MAESTRALE. Nel corso della permanenza di Nave LIBECCIO è stato ricostituito il gruppo navale di EUROMARFOR (agosto 2005) posto sotto la guida della Francia, che è stato successivamente disattivato nel dicembre dello stesso anno.

Attualmente la MMI partecipa all'operazione con Nave EURO assegnata alla Task Force 150.

La Marina ha garantito, anche nel 2005, la partecipazione di propri assetti all'Operazione ACTIVE ENDEAVOUR, unica operazione in corso a connotazione prettamente navale, finalizzata al controllo del traffico mercantile, svolta dalla NATO in supporto all'operazione ENDURING FREEDOM e discendente direttamente dall'impegno alleato nella lotta globale contro il terrorismo.

L'operazione trova svolgimento principalmente nel bacino centro-orientale del Mediterraneo dove il dispositivo aeronavale svolge attività di Maritime Interdiction, comprensive di attività di Consensual Boarding nelle acque internazionali e di attività di scorta di unità "sensibili" (HVU di paesi NATO) in transito attraverso lo Stretto di Gibilterra. La MMI ha sempre partecipato all'operazione mediante l'impiego dell'Unità Navale, a livello fregata, assegnata ai dispositivi NATO SNMG1 (ex STANAVFORLANT - quando operante nel Mediterraneo) e SNMG2 (ex STANAVFORMED), 3 sortite mensili di MPA, l'assegnazione di un battello per un periodo di 21 giorni all'anno e l'assegnazione di una Unità Rifornitrice di Squadra per un mese all'anno (ambito SNMG2).

A partire da ottobre 2004 e per tutto il 2005, a seguito dell'introduzione di un nuovo criterio di condotta dell'operazione finalizzato ad ottimizzare le risorse disponibili (New

Operational Pattern = NOP), la NATO ha ridotto il coinvolgimento dei dispositivi standing (SNMG1-2) al fine di dedicarle prevalentemente ai propri compiti di presenza ad ampio spettro nell'AOR della NATO, richiedendo nel contempo assetti aggiuntivi alle nazioni partecipanti. Pertanto, fermo restando il contributo permanente alla SNMG-2 occasionalmente impegnata nell'OAE per attività di pattugliamento limitate nel tempo e nello spazio (cosiddette Surge Operations), la MMI ha rimodulato l'allocazione annuale di risorse aggiungendo agli assetti sopra riportati l'assegnazione di n.1 Unità Navale tipo FS Classe Soldati per 4 mesi all'anno.

Sul piano logistico la MMI ha inoltre incrementato il proprio contributo (già significativo attraverso la disponibilità della Base Navale di Augusta quale Forward Logistic Site con NTM di 20 giorni) assicurando, a partire dal novembre 2004, l'autorizzazione diplomatica permanente per la sosta nei porti di Taranto, La Spezia e Brindisi delle unità navali impegnate in OAE.

Le drastiche ed inattese riduzioni di bilancio per l'anno 2006 comporteranno il ridimensionamento della presenza nazionale all'operazione. In particolare non potrà più essere assicurata la disponibilità di una Unità della Classe Soldati per 4 mesi l'anno, sarà ridotto il numero di sortite mensili di MPA da tre a due e sarà ritirata la disponibilità dell'Unità rifornitrice di Squadra ambito SNMG2.

Nel corso dell'anno la MMI ha continuato a partecipare all'Operazione Antica Babilonia – Iraqi Freedom, iniziata nel maggio 2003.

Il contributo della Marina è stato assicurato con una compagnia rinforzata del RSM e 1 distaccamento operativo del Gruppo Incursori, stanziati nella base di Tallil/Camp Mittica nei pressi di An Nasiriyah, per un totale di circa 170 uomini. Il 5 agosto 2005 gli uomini del Reggimento San Marco sono rientrati in patria lasciando il posto ad una Compagnia EI di Bersaglieri. Sono rimasti in teatro il distaccamento operativo di Incursori (12 militari) e un team RSM (5 militari) di supporto alle telecomunicazioni. La missione del D.O. del GOI consta nell'assicurare il supporto alla TF con attività di ricognizione e scorta agendo quale Quick Reaction Force.

Altro importante impegno della MMI in campo NATO, in particolare della componente elicotteristica e del Reggimento San Marco, è la partecipazione alla Forza Multinazionale in Afghanistan (ISAF VIII) la cui Leadership e' stata assegnata all'Italia (Comando NRDC-IT dell'Esercito) da agosto 2005 al maggio 2006.

Tale Forza opera nell'ambito della più ampia strategia NATO tesa ad assistere il Governo Afgano nell'opera di consolidamento della propria autorità al fine della progressiva stabilizzazione dell'intero paese.

Le forze dell'ISAF hanno consentito il regolare svolgimento delle elezioni del 18 settembre 2005, garantendo un'adequata cornice di sicurezza sia durante la fase della campagna elettorale sia nel corso della fase esecutiva e post-elettorale contribuendo in modo significativo al processo di democratizzazione del paese definito dagli accordi di Bonn.

La MMI ha schierato in teatro dalla data di inizio dell'attività una componente elicotteristica di supporto al comando composta da nr. 3 elicotteri AB-212 con compiti di trasporto, ricognizione ed evacuazione medica e relativo personale specialistico (piloti e tecnici elicotteristici) e personale del Reggimento San Marco per le esigenze di Force Protection (per un totale circa 45 persone). A questa aliquota si aggiungono gli 11 militari del RSM inseriti nell'ambito del Provincial Reconstruction Team di Herat.

E' proseguita anche la partecipazione alla Multinational Force and Observers (MFO) con 80 uomini circa e tre Pattugliatori (Navi Esploratore, Sentinella e Vedetta) che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (COMGRUPNAVCOST 10), basato a

Sharm el Sheik, a cui è affidato il compito di assicurare la libertà di navigazione nelle zone contigue dello Stretto di Tiran che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso e di garantire la libertà di navigazione nel golfo lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa) oltre che concorrere al monitoraggio antinquinamento, al soccorso (SAR) e al riporto di eventuali attività di impatto con l'ambiente marino.

La Forza Multinazionale venne dislocata nel Sinai il 25 aprile del 1982 a seguito degli accordi di Camp David del 1978 e da allora opera per il controllo della fascia di confine tra Egitto ed Israele. L'Italia partecipa alla M.F.O., sin dalla costituzione della stessa.

E' proseguito anche l'impegno d'assistenza e cooperazione della Marina a favore delle Forze Armate Albanesi che si sviluppa nell'ambito degli accordi bilaterali intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese in base ai quali, a decorrere dal 15 aprile 1997 è stato costituito il 28° Gruppo Navale operante nelle acque territoriali dell'Albania.

La missione assegnata al 28° Gruppo Navale, trasferitosi nel marzo 2004 da Durazzo a Valona, consiste nell'assicurare lo svolgimento di un servizio di sorveglianza nelle acque territoriali ed interne albanesi, in collegamento con i competenti organismi locali, al fine di prevenire e contenere il fenomeno dell'emigrazione illegale dall'Albania verso l'Italia e l'esecuzione di attività di cooperazione nei seguenti settori:

- segnalamenti marittimi;
- SAR;
- bonifica di aeree portuali;
- attività idrografica ed addestramento del personale.

Nell'anno 2006 sarà avviato un processo di ridimensionamento del 28° Gruppo Navale che tenderà alla trasformazione della missione ad esso assegnata transitando verso una forma di assistenza tecnico militare con la conseguente riduzione di personale e mezzi ivi dislocati.

Dal 6 agosto al 25 novembre 2005 la MMI, a seguito della recrudescenza del fenomeno della pirateria nelle acque del Corno d'Africa che ha coinvolto anche Unità mercantili nazionali, è stata inviata nell'area Nave GRANATIERE quale "risposta immediata" all'intensificarsi del fenomeno.

L'unità ha assolto efficacemente compiti specifici di deterrenza e scorta di alcuni mercantili nazionali in transito nell'area, assicurando peraltro una presenza strategica che si è aggiunta a quella già in atto da parte delle unità che operano nella stessa area ed in aree adiacenti, nell'ambito dell'operazione ENDURING FREEDOM.

(2) Controllo dell'immigrazione clandestina

L'attività di controllo dei flussi migratori, ha rappresentato anche per il 2005 uno dei maggiori impegni per la MMI che, con modalità concorsuali, contribuisce con i propri assetti alla sorveglianza dell'Alto Mare, finalizzata alla localizzazione, identificazione e tracciamento di natanti sospettati di traffico di clandestini.

L'attività si inquadra nei disposti di legge individuati dalla Legge Bossi-Fini ed il discendente Decreto Interministeriale del luglio 2003. L'“Accordo Tecnico Operativo per gli interventi connessi con il fenomeno dell'immigrazione clandestina via mare”, siglato nel luglio 2004, definisce le modalità e le procedure di coordinamento per le attività svolte dai mezzi aeronavali di tutte le amministrazioni coinvolte (MMI, GdF e GC).

L'Accordo è stato aggiornato nel settembre 2005 per inserire il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri e delle Forze di Polizia nelle attività di pattugliamento in mare.

L'impegno della MMI nel 2005 si è concretizzato in 2.392 ore di moto per le Unità Navali ed in circa 360 ore di volo con elicotteri per un totale di 198 missioni. Noto è stato anche l'impegno dei velivoli Atlantic che hanno effettuato 248 sortite per un totale di 1.976 ore di volo. L'attività è stata svolta in concorso con i mezzi di altri Corpi/Forze di Polizia su base permanente nelle acque dello Stretto di Sicilia e su base occasionale/di opportunità nel basso Adriatico e lungo le coste Calabro-ioniche.

Dal raffronto con i dati relativi all'anno 2004 è stato osservato un significativo aumento del fenomeno essenzialmente concentrato nello Stretto di Sicilia.

In totale sono stati intercettati in mare e a terra, in prossimità del litorale della Sicilia meridionale e lungo le coste delle Isole dello Stretto di Sicilia, 21.653 clandestini.

Durante l'anno sono stati mantenuti attivi tre distinti dispositivi di sorveglianza in profondità che operano rispettivamente nelle acque del Canale d'Otranto, nel Mar Ionio e nello Stretto di Sicilia. Tali dispositivi sono articolati su:

- rete radar costiera;
- velivoli da pattugliamento marittimo (MPA ed elicotteri basati a terra);
- Unità navali d'altura e costiere (assegnate su base permanente per l'esigenza);
- tutte le Unità navali e gli aeromobili che operano nelle aree di interesse su base occasionale (compito secondario).

Canale d'Otranto

In accordo al "Protocollo d'intesa relativo al controllo congiunto delle acque territoriali della Repubblica di Albania" del 22.05.1998, la MM opera a Valona con il 28° Gruppo Navale, costituito da motovedette del Corpo delle Capitanerie di Porto, 1 nave Mototrasporto Costiero, un'aliquota di uomini del Reggimento San Marco e una stazione radar sull'isola di Saseno.

I mezzi espletano funzioni di p.g. nelle acque territoriali albanesi per prevenire i tentativi di emigrazione clandestina, avendo a bordo 1 o 2 Ufficiali delle Forze di Protezione Marittima albanesi, che, pertanto, esercitano la potestà nazionale nel proprio mare territoriale.

Tale dispositivo è integrato con quello permanentemente attivato sulle coste pugliesi, costituito dai radar costieri fissi di Vasto, Vieste, Santa Maria di Leuca, Missipezza e Pedagne, facenti parte della rete radar integrata, gestita dal MARIDIPART TARANTO. In caso di necessità possono essere resi disponibili le Unità Navali d'altura e i velivoli da pattugliamento marittimo (MPA), normalmente impiegati negli altri dispositivi in atto.

L'impiego dei mezzi aeronavali di tutte le forze che concorrono al controllo dell'immigrazione clandestina nell'area è coordinato da un Piano Prefettizio territoriale.

Mar Ionio

Tale dispositivo è costituito da una rete radar costiera integrata (radar fisso di Sellia Marina e Capo Spartivento), opportunamente integrata, sulla base di segnalazioni di possibili sbarchi fornite dal Ministero dell'Interno o dagli Enti informativi, con assetti aeronavali in elevato stato di approntamento nel porto di Augusta e nelle basi aeree della Sicilia orientale (Catania e Sigonella) e di Grottaglie.

Stretto di Sicilia

La M.M. concorre al dispositivo permanentemente attivato dalle Forze di Polizia con le Stazioni Radar di Favignana, Cozzo Spadaro e Lampedusa nonché con l'Unità Navale (Corvetta/Pattugliatore) in attività di Vigilanza Pesca nelle acque dello Stretto di Sicilia e con un Velivolo da pattugliamento marittimo ATLANTIC (di massima una missione giornaliera). Qualora l'area sia interessata da significativi flussi o le informazioni in possesso facciano prevedere una concentrazione dell'attività nella zona a sud di Lampedusa, il dispositivo è rinforzato con un'ulteriore Corvetta o Pattugliatore.